



Al Canottieri Aniene la presentazione del libro di Sommella "Al verde"

Un viaggio nei tempi moderni

LA SERATA

Folla di manager, imprenditori e intellettuali al Circolo Canottieri Aniene. Si presenta "Al verde. Manifesto dei tempi moderni", Rubbettino editore, di **Roberto Sommella**: direttore di MF-Milano Finanza. Al tavolo dei relatori siedono il presidente del Coni, e presidente onorario del sodalizio, **Giovanni Malagò**, **Claudio Descalzi**, amministratore delegato Eni, **Giuseppina Di Foggia**, amministratore delegato Terna, e **Fabrizio Di Amato**, presidente Maire. Modera **Myrta Merlino**. Tra il pubblico si riconoscono il giurista **Corrado Calabrò** con il figlio **Giovanni**, **Lugli Gubitosi** e **Silvia Castagna**, componente comitato A.I. dipartimento editoria.

«Ho scritto questo libro - dice l'autore - perché lo ritengo molto attuale. Soprattutto in vista di quanto sta succedendo negli Stati Uniti. Sono europeista convinto ma non sono cieco. L'Europa deve cominciare a fare delle leggi per gli europei pensando al bene degli europei: che siano famiglie, imprese ecc. Perché finora le leggi che ipotizzano un mondo migliore, più equo, verde e solidale stanno solo producendo dei danni alla nostra società e questo fa alimentare i nazionalismi. E tutto ciò è controproducente, perché non siamo l'unico continente sul pianeta. Ci sono altre realtà, come appunto gli Stati Uniti, che fanno le leg-



Sopra, l'ad di Terna, **Giuseppina Di Foggia**. Accanto, da sinistra, l'amministratore delegato di Eni **Claudio Descalzi** con il presidente del Coni, **Giovanni Malagò** al Circolo Canottieri Aniene

(foto ANSA)



Sopra, da sinistra, il presidente di Maire Tecnimont **Fabrizio Di Amato** e **Roberto Sommella**, autore del libro "Al verde"

gi per gli americani o la Cina che fa le leggi per incentivare i cinesi. Quindi dobbiamo costruire e puntare ad un sovranismo europeo». «L'eletto shock di Trump - aggiunge Descalzi - sarà forte ma non riuscirà a smuovere i meccanismi in Europa perché tocca cambiare le persone per smuovere i meccanismi. Credo in un green deal intelligente, ma l'hanno fatto diventare un'ideologia e di conseguenza si è privato di contenuto». Applausi.

Cosa fare per ridurre il prezzo dell'energia in Italia? Secondo l'imprenditore Di Amato, numero uno di Maire «nel medio lungo il nucleare sarà la risposta». Il suo gruppo ha fatto un sondaggio tra 1.550 giovani, «che hanno indicato quale fosse per loro la fonte energetica su cui puntare: hanno messo la prima posto il nucleare, seguito dalle rinnovabili e dal gas».

Nel libro si fa inoltre un interessante accenno: si arriverà ad un bivio in cui si dovrà decidere se alimentare l'intelligenza artificiale, che è energivora, o accendere la luce in cucina. L'intelligenza artificiale consuma infatti sei miliardi di watt al giorno mentre il cervello solo 6, proprio come una lampadina. «Ma quindi qual è la ricetta dell'autore?», chiede la Merlino. «Di non farci dominare dalla tecnologia - replica Sommella - ma dominarla usando la cifra del nostro continente, che ha scoperto e inventato tutto. Soprattutto utilizzare la capacità umana, pure l'imperfezione. Inoltre riportare il lavoro e la lettura su carta. Le cose che cementificano la memoria». Ancora applausi e lungo firmacopia a seguire.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

